



Check-in



Care lettrici,
cari lettori,

da sei mesi circa ho assunto la direzione della promozione della piazza economica che mi permette di svolgere attività avvincenti!

La politica federale del turismo è parte integrante della politica federale di promozione della piazza economica. Natura e città sono le materie prime di cui è fatto il turismo svizzero. Per produrre offerte e servizi turistici da tali materie prime, si deve poter contare sia sull'economia sia sull'amministrazione pubblica.

La piazza turistica svizzera possiede numerosi punti di forza. La posizione geografica, la stabilità politica ed economica nonché le vantaggiose condizioni quadro per l'insediamento di aziende hanno conferito parecchio slancio al turismo commerciale.

Ciò nonostante l'economia turistica è chiamata ad affrontare grandi sfide strutturali e la Confederazione non vuole farle mancare il suo appoggio. Naturalmente, in primo luogo il settore deve affrontare in prima persona l'imminente cambiamento strutturale. Riteniamo che il nostro compito sia principalmente quello di creare stimoli per incentivare, ad esempio, la cooperazione fra gli operatori turistici.

In un contesto tutt'altro che facile, il turismo svizzero ha bisogno più che mai di progetti pionieristici, ottimismo, coraggio e perseveranza. Mi aspetto e sono certo che gli operatori turistici ne sapranno dimostrare abbondantemente anche in futuro.

Dr. Eric Jakob
Ambasciatore, capo della Direzione per la promozione della piazza economica

Tema di fondo: mobilità

Focus della politica

1 | Mobilità combinata

Buone pratiche

3 | Lago di Costanza

4 | Seeland

5 | Parchi svizzeri

6 | Destinazioni chiuse al traffico automobilistico

Focus della scienza

7 | Risvegliare emozioni

Binomio terraferma e specchi d'acqua: l'importanza della mobilità combinata nel turismo.



© Società di navigazione del Lago di Biemme SA

Focus della politica: promuovere la mobilità combinata

Sintonizzare trasporti e turismo

Raggiungere la meta delle proprie vacanze non deve essere difficoltoso. Ecco perché la mobilità gioca un ruolo centrale nel turismo. La Confederazione e quindi anche la SECO ne prendono atto e puntano su un coordinamento permanente tra la politica del turismo e quella dei trasporti.

Davide Codoni, SECO

I collegamenti e le infrastrutture dei trasporti sono fondamentali per la competitività di una regione o di una località turistica. Nel piano settoriale dei trasporti il Dipartimento federale dell'ambiente,

dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) sostiene che le regioni turistiche alpine devono essere facilmente raggiungibili. Il DATEC dunque definisce questa priorità della politica del turismo come l'obiettivo esplicito della politica federale delle infrastrutture dei trasporti.

Mobilità combinata

Per quanto concerne il traffico viaggiatori, la mobilità combinata riveste un'importanza enorme nell'ambito del turismo. Per mobilità combinata si intende la combinazione di diversi tipi di mobilità: trasporto su strada, su rotaia, via aerea o via acqua. Grazie alla mobilità combinata, gli ►►

Focus della politica: promuovere la mobilità combinata

In giro per il parco regionale del Chasseral con l'autopostale.



© Parc régional Chasseral

La mobilità combinata è un vantaggio a livello internazionale.

► operatori turistici svizzeri possono offrire ai loro ospiti pacchetti di servizi completi assicurandosi un vantaggio economico non indifferente a livello internazionale. La promozione della mobilità combinata è un elemento importante della politica dei trasporti della Svizzera.

Traffico lento

La promozione del traffico lento (a piedi, in bicicletta o mountain bike, sui pattini e in canoa) è affidata all'Ufficio federale dei trasporti. Le misure di promozione devono servire a rendere più sostenibili i trasporti. Il traffico lento è anche una delle priorità degli sforzi di promozione della piazza turistica svizzera compiuti dalla SECO. SvizzeraMobile è uno dei progetti Innotour di maggiore successo; da esso hanno preso il via molti altri progetti a livello regionale.

Promuovere i progetti di mobilità

Per realizzare la misura «Promuovere l'innovazione», il Centro di servizi per una mobilità innovativa e sostenibile supporta ulteriori progetti di mobilità, che in parte sono strettamente collegati al turismo. I promotori di questo centro di servizi sono

l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e il DATEC.

Scambio e coordinamento

Gli uffici federali interessati si scambiano regolarmente informazioni. In questo modo, da un lato, è garantito il coordinamento tra la politica del turismo e quella dei trasporti, dall'altro, questo continuo scambio accresce l'importanza dei trasporti pubblici e del traffico lento per il turismo. A ciò contribuisce anche il gruppo di coordinamento «Traffico del tempo libero» dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, fondato in occasione dell'approvazione della «Strategia Traffico del tempo libero» (v. box). Detto gruppo promuove lo scambio tra i diversi Uffici federali che in qualche modo hanno a che vedere con il traffico del tempo libero. Inoltre, i membri del gruppo di coordinamento sono alla continua ricerca di soluzioni per attuare le misure menzionate nella strategia.

Potenzialità non sfruttate

Nel traffico del tempo libero si celano grandi potenzialità: ogni giorno 26 milioni di km, pari a 646 volte circa la lunghezza

Sostenibilità del traffico del tempo libero

Nell'agosto del 2009 il Consiglio federale ha varato la «Strategia Traffico del tempo libero» in cui vengono definite le misure necessarie per rendere più sostenibile il traffico del tempo libero in Svizzera. La strategia prevede le priorità seguenti:

- migliorare il contesto organizzativo creando un Centro di competenza per il traffico del tempo libero
- esaminare le opportunità d'intervento per una politica di localizzazione più attiva degli impianti del tempo libero con notevole incidenza sul traffico
- analizzare le potenzialità da sfruttare nel settore dei trasporti pubblici
- promuovere l'innovazione
- promuovere i tragitti brevi
- puntare sul traffico del tempo libero negli agglomerati
- puntare sui settori più rilevanti del traffico del tempo libero

dell'Equatore, potrebbero essere percorsi con i mezzi pubblici anziché con l'auto. Lo afferma uno studio svolto nel 2012 per conto dell'ARE e seguito dal gruppo di coordinamento «Traffico del tempo libero». ■

Buone pratiche: Lago di Costanza

Attrazioni raggiungibili ogni mezz'ora

Gli enti turistici della sponda svizzera del Lago di Costanza e del Reno stanno collaborando per mettere a punto offerte turistiche allettanti nell'ambito delle quali i partner di mobilità svolgono un ruolo fondamentale.

Jasmine Forster, Turismo Turgovia

L'alleanza stretta nell'aprile 2013 fra diversi enti turistici della sponda tedesca del Lago di Costanza ha fatto aumentare enormemente la pressione concorrenziale sugli enti turistici della vicina Svizzera. Per potersi affermare sul mercato turistico del Lago di Costanza, gli enti turistici della regione di Sciaffusa, San Gallo-Lago di Costanza e Turgovia devono definire meglio il loro profilo e il loro posizionamento. Per questo motivo, stanno sviluppando pro-

dotti turistici comuni collaborando fianco a fianco con le società di navigazione, le ferrovie regionali Thurbo AG, la Tour de Suisse Rad AG e SvizzeraMobile. Inoltre, combinano sapientemente le offerte regionali già esistenti in modo tale da offrire ai turisti pacchetti completi di prodotti sovrarregionali. Le offerte ruotano principalmente attorno ai due elementi preminenti della regione: «acqua e natura» e «traffico lento».

Linea ferroviaria lacustre

Gli attori della mobilità giocano un ruolo fondamentale in quanto rendono accessibili ai turisti le regioni del Lago di Costanza e del Reno. La linea lacustre delle ferrovie regionali Thurbo AG collega l'intera regione delle cascate del Reno fino a Rorschach, lungo un itinerario ricco di attrazioni. Su questa tratta passa un treno ogni mezz'ora. I numerosi centri storici invitano i turisti ad andare alla loro scoperta. Chi ama la cultura visita i musei, chi preferisce la buona cucina assapora le specialità locali negli accoglienti ristoranti tipici. Il viaggio in treno sulla linea lacustre può essere abbinato tranquillamente con una crociera sul lago proposta da un altro ente della mobilità. In conformità del modello di sviluppo, organizzazione e gestione delle destinazioni della terza generazione, la ferrovia regionale Thurbo AG ha assunto

la leadership del progetto in quanto, mediante la linea lacustre, collega tutte e tre le regioni turistiche.

Il lago di Costanza: un parco di divertimenti

Il promettente e importante progetto sul lago di Costanza è stato lanciato a settembre 2012 e si trova ancora nella fase iniziale. Il primo prodotto nato da questo progetto è «Bodensee Schweiz-Spezial». La pubblicazione contiene numerose informazioni turistiche sulla regione compresa fra St. Margrethen e le cascate del Reno nonché notizie riguardanti le località limitrofe. Tra i vari articoli, ad esempio, ne è stato pubblicato uno dedicato alle ferrovie locali Thurbo AG e alle sue 36 fermate hop-on hop-off. Un elemento importante della rivista è costituito da una mappa panoramica intitolata «Lago di Costanza: un parco di divertimenti». Altri progetti sono in cantiere o in fase di realizzazione.

Tutti nella stessa direzione

Tenere conto delle diverse esigenze di tutti i partner di progetto è una grande sfida, che può essere vinta solo se si coopera seguendo un piano di coordinamento ben strutturato. Per raggiungere gli obiettivi del progetto, è indispensabile che tutti i partecipanti remino nella stessa direzione. ■

Panorama

Atout Innotour: per affermarsi sul mercato turistico del lago di Costanza, la regione svizzera del lago di Costanza e del Reno deve definire meglio il proprio profilo e il proprio posizionamento.

Durata del progetto: 2012-2015

Contatto: Turismo Turgovia,
Egelmoosstrasse 1, 8580 Amriswil,
T +41 71 414 11 44,
www.thurgau-tourismus.ch



Offerte sovrarregionali allettanti: la linea ferroviaria lacustre collega i luoghi d'interesse turistico presenti intorno al lago di Costanza.

Buone pratiche: Seeland

Su e giù per il lago

Lago e terra sono elementi paesaggistici inscindibili. Ne sono convinti gli enti turistici del Seeland che, proprio per questo motivo, puntano su offerte che collegano acqua e terraferma.

Thomas Erne, Società di navigazione del Lago di Bienne

Ogni angolo incontaminato della natura cela grandi potenzialità turistiche, che aumentano ulteriormente se si abbinano due tipologie di paesaggio. A questa conclusione sono giunti anche i promotori del progetto «Lago e terra». L'Associazione «seeland.biel/bienne», Aare Seeland Mobil e la società di navigazione del Lago di Bienne (BSG) puntano tutto sulle offerte turistiche combinate. Con il loro progetto vogliono creare prodotti e strutture che abbinino in modo ideale le offerte turistiche del lago a quelle della terraferma. E non è tanto la ripartizione dei costi a essere in primo piano, quanto la cooperazione costruttiva. In fin dei conti, le offerte combinate fanno aumentare il fatturato su entrambi i fronti. I promotori del progetto, fra cui anche i Comuni del Seeland, puntano su iniziative sostenibili.

La via d'acqua più lunga della Svizzera

Nell'ambito del progetto «Lago e terra» hanno già preso vita offerte concrete come, ad esempio «la via d'acqua più lunga della Svizzera». L'anno scorso questa crociera di tre giorni sull'Aare (da Soletta a Môrat) con pernottamenti in albergo ha registrato più di 70 prenotazioni. Anche le gite in battello con cena e teatro a bordo stanno riscuotendo molto successo. Questa offerta è stata lanciata originariamente nel 2012, in occasione dei trecento anni della nascita di Jean-Jacques Rousseau e a grande richiesta, è entrata a far parte

Panorama

Atout Innotour: il progetto «Lago e terra» abbina i servizi turistici forniti sul e intorno al Lago di Bienne a nuovi prodotti.

Durata del progetto: 2010-2011

Contatto: Società di navigazione del Lago di Bienne, Badhausstrasse 1a, casella postale 2501 Bienne, T +41 32 329 88 11, www.bielsee.ch

dell'offerta fissa dei promotori del progetto.

Visite guidate sull'acqua e sulla terraferma

Le offerte turistiche sulla terraferma e quelle in battello si completano a vicenda traendo vantaggio le une dalle altre. Per questo la BSG e gli enti turistici del Seeland organizzano 50 visite guidate nelle località con imbarcadero e sull'isola di San Pietro. Inoltre, durante il viaggio i passeggeri dei battelli possono noleggiare un'audioguida che, grazie a un sistema GPS, racconta loro la storia della regione.

Promuovere i prodotti regionali

Il progetto «Lago e terra» rinsalda la coesione regionale: per promuovere i produttori locali, ma anche per rafforzare la propria identità gastronomica, la BSG acquista vini, verdure, formaggio e altri generi alimentari esclusivamente da aziende del territorio. Grazie alla collaborazione con i viticoltori del posto, i turisti in crociera possono partecipare a degustazioni enologiche sulla terraferma. Crociere speciali portano i visitatori ad assaggiare le famose Treberwurst (salsicce a base di carne e vinacce) e piatti a base di selvaggina. I promotori del progetto hanno organizza-

La Società di navigazione del Lago di Bienne

I battelli della Società di navigazione del Lago di Bienne (BSG) transitano sui laghi di Bienne, di Neuchâtel e di Môrat nonché sull'Aare. La navigazione di linea conta oltre 350 000 passeggeri all'anno. La flotta della BSG comprende otto battelli con una capacità di trasporto da 150 a 700 persone.

to per una scolaresca una prima settimana intensiva attorno al Lago di Bienne: gli alunni sono stati riforniti di materiale didattico e, in battello, hanno fatto tappa in diverse località pernottando in ostelli per la gioventù. Tra le altre offerte già fruibili vi sono le crociere speciali con corsi e concorsi di fotografia professionali.

Turisti soddisfatti

Un sondaggio ha consentito ai promotori del progetto di raccogliere dati dettagliati sul comportamento dei turisti. I risultati del sondaggio sottolineano l'importanza del turismo giornaliero. I turisti provengono da località distanti mediamente un'ora e mezza al massimo. Quasi il 60 per cento viaggia in treno o in autobus. Dal sondaggio emerge anche che la percentuale di nuovi clienti è in crescita e che la loro soddisfazione è molto elevata. ■



© Società di navigazione del Lago di Bienne SA

Con le cuffie alla scoperta della regione dei Tre Laghi.

Buone pratiche: parchi svizzeri



Rilassanti pedalate su e-bike lungo la sponda del Dittligsee nel parco naturale del Gantrisch.

© Terence Du Fresne per Bern Tourism

di autobus. Sulla carta interattiva pubblicata su www.paerke.ch i visitatori trovano tutte le fermate dei mezzi pubblici presenti all'interno dei parchi. Nel prossimo mese di luglio uscirà l'app dei parchi svizzeri con le migliori proposte escursionistiche e con il link che rimanda al sito web mobile delle FFS.

A zozzo in e-bike

I parchi svizzeri puntano anche sul traffico lento creando svariate offerte, come gli itinerari per le bici elettriche. In un progetto pilota la Binntal ha definito una serie di standard qualitativi e di sicurezza e, dopo aver tracciato splendidi percorsi, li ha fatti collaudare dagli esperti della Pro Velo Svizzera. Il know-how acquisito con questo progetto sarà utile anche ad altri parchi. In dodici di questi, infatti, sono già sorti nuovi itinerari per e-bike. Grazie alla cooperazione tra la rete dei parchi svizzeri e Biketec e Rent a Bike, quest'anno i membri del gruppo Raiffeisen potranno noleggiare le bici elettriche FLYER con il 50 per cento di sconto e andare alla scoperta dei «percorsi per principianti» o dei «percorsi per esperti» nei diversi parchi.

Partner di comunicazione forti

Nella comunicazione sul traffico lento la Rete dei parchi svizzeri coopera con note organizzazioni nazionali: SvizzeraMobile presenta il meglio dei percorsi nei parchi, l'associazione Sentieri Svizzeri offre un pacchetto di 60 escursioni e le piattaforme GPS-Tracks e Global Trail forniscono informazioni su ciaspolate ed escursioni invernali. A partire dal prossimo anno, inoltre, dalla piattaforma SwissTrails sarà possibile prenotare allettanti pacchetti di più giornate da trascorrere nei parchi. Grazie al sostegno di Innotour, in poco tempo la Rete dei parchi svizzeri è riuscita a creare offerte interessanti e di alto livello qualitativo per tutti i parchi e a instaurare preziose cooperazioni con partner competenti. ■

Panorama

Atout Innotour: i parchi svizzeri cooperano alla messa a punto di allettanti offerte di alto livello qualitativo nell'ambito del turismo naturale e rurale.

Durata del progetto: 2012-2015

Contatto: Rete dei parchi svizzeri, Monbijoustrasse 61, 3007 Berna, T +41 31 381 10 71, www.paerke.ch

Collegamenti sostenibili per la natura

I parchi nazionali, naturali e periurbani rappresentano i più antichi paesaggi naturali e rurali della Svizzera e nel contempo sono veri e propri modelli di sviluppo sostenibile. Per questo è particolarmente importante che i visitatori possano raggiungerli con mezzi compatibili con l'ambiente. Ciò presuppone innanzi tutto dei buoni collegamenti con i mezzi di trasporto pubblici. Ma anche il traffico lento svolge un ruolo importante, soprattutto quando si tratta di creare nuove offerte.

Tina Müller, Rete dei parchi svizzeri

Nel programmare un viaggio, i visitatori dei parchi si chiedono: «Come ci arrivo? Come mi sposto una volta che sono là?» Tutte domande che interessano anche i parchi svizzeri, in quanto sinonimi di turismo vicino alla natura e rispettoso dell'ambiente. Ecco perché la Rete dei parchi svizzeri ha fatto della mobilità il fulcro della propria offerta. Innotour sosterrà i suoi sforzi fino al 2015.

Raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici

Un importante criterio per lo sviluppo di nuove offerte da parte dei parchi svizzeri è la raggiungibilità con mezzi di trasporto rispettosi dell'ambiente. Dal parco acquatico nella Diemtigtal all'escursione guidata lungo le rive del Doubs, tutte le proposte devono essere raggiungibili con i mezzi di trasporto pubblici o col traffico lento (a piedi o in bici). Dove le maggiori organizzazioni di trasporto non offrono collegamenti, ci pensa l'associazione «Bus alpin» a coprire «l'ultimo miglio». Per agevolare gli spostamenti a escursionisti e ciaspolatori, il prossimo inverno i parchi svizzeri avvieranno una cooperazione con il TaxiAlpino di mountain wilderness.

Guidare i visitatori

A livello di comunicazione l'organizzazione mantello dei parchi svizzeri dà grande peso al collegamento con i mezzi di trasporto pubblici. Su manifesti e opuscoli, ad esempio, non vengono riportati i collegamenti stradali bensì le linee ferroviarie e

Buone pratiche: destinazioni chiuse al traffico automobilistico

Non basta chiudersi al traffico

Anche le destinazioni turistiche chiuse al traffico automobilistico devono confrontarsi con la crescente esigenza di mobilità dei loro ospiti. Ne consegue un aumento del traffico. Cinque località facenti parte della **Gemeinschaft autofreier Schweizer Tourismusorte**, l'associazione che riunisce le località turistiche svizzere chiuse al traffico automobilistico, hanno preso atto del problema e hanno unito le forze per cercare nuove soluzioni di mobilità sostenibile, dal trasporto dei bagagli alle trasferte in carrozza.

Ivan Steiner, Gemeinschaft autofreier Schweizer Tourismusorte

In molte località turistiche chiuse alle auto la situazione del traffico è tutt'altro che soddisfacente. Con la forte espansione delle mete turistiche e i numerosi permessi speciali concessi alle imprese edili e ai mezzi agricoli e forestali, negli ultimi anni il traffico è in parte notevolmente aumentato. Ciò nonostante, le località turistiche chiuse al traffico continuano a essere molto gettonate. Lo sottolineano i risultati di un sondaggio condotto da ARGE solèr/cebulla e dalla scuola universitaria di Lucerna: per gran parte dei turisti, le destinazioni chiuse al traffico sono una scelta irrinunciabile.

Mobilità sostenibile

Convinte delle potenzialità insite nella chiusura al traffico, cinque località aderenti alla **Gemeinschaft autofreier Schweizer Tourismusorte** (GaST) hanno dato vita al progetto «Mobilità sostenibile nelle destinazioni alpine». Il loro obiettivo è migliorare entro la fine del 2014 la situazione del traffico, il trasporto bagagli e l'arrivo con

i mezzi pubblici a Bettmeralp, Riederalp, Stoos e sul Rigi. Queste località stanno inoltre vagliando nuove offerte nell'ambito della mobilità sostenibile.

Chiusi al traffico ma non solo

I punti di forza delle località chiuse al traffico automobilistico devono essere maggiormente sfruttati. Le mete turistiche che partecipano al progetto di mobilità sostenibile stanno cercando nuove soluzioni per il trasporto dei bagagli. Un falegname locale ha progettato un nuovo carretto a mano di legno, gli albergatori e le agenzie immobiliari che affittano appartamenti di vacanza si impegnano per assicurare ai loro ospiti un trasporto dei bagagli senza intoppi, mentre le imprese di trasporto e taxi della regione si stanno sforzando di migliorare la qualità dei loro servizi. A Rigi-Kaltbad si sta discutendo della possibilità di realizzare un nuovo collegamento dalla nuova stazione termale in direzione Arth Goldau/Zurigo mediante taxi elettrico. In più, in diverse località che partecipano al progetto sono state ripristinate le trasferte in carrozza o a cavallo.

Funivia self-service

Il progetto «Mobilità sostenibile nelle destinazioni alpine» ha sollevato anche il problema della raggiungibilità delle località chiuse al traffico. I collegamenti con la funivia al di fuori degli orari di punta

Laboratorio dell'innovazione per il futuro

A fine 2013 i promotori del progetto «Mobilità sostenibile nelle destinazioni alpine» creeranno il cosiddetto laboratorio dell'innovazione con il quale, assieme alle scuole universitarie professionali di Rapperswil e Coira, intendono realizzare una piattaforma per le innovazioni nel settore della mobilità turistica e della protezione del clima.

lasciano a desiderare. Dunque, si cercano soluzioni innovative anche in questo ambito. La funivia Morschach-Stoos sta testando un sistema self-service a gettoni. Per il prossimo inverno, i collegamenti tra Riederalp e Bettmeralp saranno potenziati. Tutte le destinazioni sono alla ricerca di soluzioni in grado di migliorare la pianificazione del traffico sulle loro strade. I responsabili di Riederalp e Bettmeralp stanno seriamente pensando di creare una zona d'incontro e un sistema informativo a vantaggio dei pedoni.

Per il futuro

Una volta realizzate tutte le misure, nell'inverno 2013/2014 i promotori prevedono di creare un cosiddetto laboratorio dell'innovazione che, a lungo termine, garantirà il trasferimento di know-how e buone idee nonché l'ulteriore sviluppo della mobilità sostenibile nelle destinazioni turistiche alpine. ■

Panorama

Atout Innotour: cinque località aderenti alla **Gemeinschaft autofreier Schweizer Tourismusorte** vogliono sfruttare maggiormente le potenzialità della mobilità sostenibile.

Durata del progetto: 2012-2014

Contatto: **Gemeinschaft autofreier Schweizer Tourismusorte (GaST)**, c/o Morschach-Stoos Tourismus, Stooshorn 1, 6433 Stoos, T +41 41 818 08 80, www.auto-frei.ch

Anche la località chiusa al traffico di Stoos cerca soluzioni di mobilità migliori.



Focus della scienza: risvegliare emozioni

Creare atmosfere più che servizi

Nel turismo la parola mobilità non vuol dire solo spostarsi da A a B ma significa molto di più. Durante un viaggio il turista spera di provare emozioni ed è alla ricerca di pacchetti comprensivi, tra le altre cose, di un'atmosfera in cui sentirsi a proprio agio.

Dr. Widar von Arx, scuola universitaria di Lucerna

Nel tempo libero non dobbiamo sottostare agli obblighi del lavoro e quindi ci aspettiamo che ci venga proposto un «contro programma» completamente diverso dalla rigida tabella di marcia dettata dagli impegni quotidiani. All'inizio, la cultura del tempo libero era incentrata sul riposo fisico dalle fatiche del lavoro. Non molto tempo dopo, il tempo libero è diventato un prodotto di consumo che serviva a «staccare la spina». Oggi si osserva una nuova tendenza in cui il tempo libero si mescola all'attività fisica.

La mobilità intesa come possibilità di spostarsi da un luogo all'altro è una condizione imprescindibile per raggiungere nel tempo libero le persone e i luoghi deside-

rati, fare attività fisica o godersi il piacere di un viaggio. La mobilità non è limitata né a un mezzo di trasporto né a una meta turistica. In altre parole, la mobilità è la risposta alle esigenze che sorgono nel contesto del tempo libero. Ecco perché sosteniamo che le località turistiche debbano sfruttare maggiormente le offerte di mobilità come strumento per instaurare un legame emozionale con i propri ospiti.

Guardare al turismo e alla mobilità come a un tutt'uno

Durante le vacanze i turisti hanno molto tempo libero e sono aperti a nuove esperienze. Ormai è d'obbligo considerare già il viaggio, e non solo l'arrivo, come terreno di gioco per le innovazioni. In passato, spesso le regioni turistiche sorgevano laddove erano presenti gestori della mobilità. Ad esempio, grazie alla stretta collaborazione tra la società ferroviaria BLS, le destinazioni e gli operatori turistici, è stato possibile dare avvio all'innovativo marketing di linea intorno alla vecchia tratta montana del Lötschberg. Inizialmente, le destinazioni chiuse al traffico automobilistico, come Riederalp, non hanno punta-

to volontariamente sul traffico lento, che oggi invece è diventato un tratto distintivo esclusivo. Con «Flyerland», l'impresa Bike-tec ha creato un'offerta per il tempo libero facilmente fruibile che combina in modo esemplare sport, divertimento, gastronomia e impressioni paesaggistiche. Grande successo hanno riscosso anche i nuovi collegamenti diretti tra città e campagna. Basti pensare a Flumserberg e Zweisimmen, che sono diventate località di villeggiatura molto frequentate grazie ai collegamenti ferroviari diretti rispettivamente con Zurigo e Berna.

L'atmosfera crea legami emozionali

Eppure i gestori dei servizi di mobilità per il turismo sembrano ancora partire dal concetto di «mobilità di scopo» come superamento di una distanza geografica. Il turismo, invece, dovrebbe cercare di imitare il cambiamento di rotta intrapreso nella pubblicità dall'industria automobilistica, che da decenni ha smesso di reclamizzare la potenza del motore in favore delle emozioni. I turisti si legano affettivamente a una regione se sono convinti che essa rappresenti lo stile di vita che conducono o al quale aspirano. Come sia possibile creare affinità con lifestyle riconoscibili attraverso un prodotto o un servizio è dimostrato non solo dalle case automobilistiche ma anche da città come Copenaghen o regioni come l'Engadina. Queste destinazio- ▶▶



Pattinare lungo il Lago di Costanza: i vacanzieri sono aperti alle novità.

Focus della scienza: risvegliare emozioni

► ni sono riuscite a creare un'atmosfera tangibile, in cui un certo tipo di turista si identifica e si sente a proprio agio. Da qui si sprigiona l'energia che alimenta nel turista emozioni durature.

La parola magica è collaborazione

Il problema per una località turistica è che l'atmosfera non si crea a comando. Sullo sviluppo di un'area culturale si può esercitare un controllo minimo. Scuole di sci, alberghi e gestori della mobilità innovativi hanno bisogno di un contesto adeguato. Gli ospiti devono partecipare attivamente alla vita della destinazione turistica diventando parte integrante dell'atmosfera che vi si respira. Una regione di villeggiatura non è caratterizzata solo dai suoi operatori turistici ma anche dagli ospiti che la frequentano.

Sicuramente sarebbe utile mirare a una forma di collaborazione ancora più impegnativa tra le istituzioni interessate e orientarsi su segmenti di clientela ben definiti. Ad esempio, i turisti che intraprendono un tour in e-bike probabilm-

te sono gli stessi che la sera preferiscono cenare in un ristorante slow-food e che il giorno dopo magari aiutano il contadino del posto a raccogliere il fieno. Solo combinando prodotti e servizi in base a questo principio, si può sperare di regalare al turista emozioni indimenticabili. In Svizzera c'è ancora molto da fare proprio a livello di coinvolgimento degli ospiti nella messa a punto di servizi. Dai clienti si possono acquisire informazioni importanti attraverso le valutazioni e il contatto individuale.

Tutto ruota attorno alle emozioni

Gli operatori turistici e i gestori dei servizi di mobilità si trovano nella stessa barca. Occorre mettersi nei panni dell'ospite e scandagliare il mondo delle sue emozioni per capire se, dalla sua prospettiva, la collaborazione tra tutti gli operatori inte-



Widar von Arx

ressati funziona davvero. Inoltre, occorre suscitare emozioni nel cliente. Le offerte di mobilità sono un ottimo strumento per creare l'atmosfera giusta e attrarre gli amanti di un determinato stile di vita. ■

«In Svizzera c'è ancora molto da fare a livello di coinvolgimento degli ospiti nella messa a punto di servizi.»

Innotour: aggiornamento luglio 2013

Contatto

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Settore Turismo, Innotour
Holzlikofenweg 36, 3003 Berna

Capo del programma

Davide Codoni,
Vice Capo Settore Turismo



Contatto

tourismus@seco.admin.ch
T +41 31 322 27 58
F +41 31 323 12 12

Ulteriori informazioni

www.seco.admin.ch/innotour

Colophon

Editore: Segreteria di Stato dell'economia SECO, Direzione promozione della piazza economica, Settore Turismo, 3003 Berna; ideazione e realizzazione: Zoebeli Communications AG, Berna; grafica: Oliver Slappnig, Herrenschanzen; versione italiana: Marina Graham, Gümligen; versione francese: Félix Glutz, Montreux; tipografia: Ast & Fischer AG, Wabern; tiratura: 1650 copie.

Innotour: esempi di progetti

- «biel/bienne tra terra e acqua» – sinergie interaziendali tra regione e società di navigazione, Verein «See + Land biel/bienne», Bielersee-Schiffahrts-Gesellschaft AG, www.bielersee.ch
- Centro di consulenza per attività estive: organizzazione di un ufficio di controllo per l'omologazione di impianti legati alle attività estive, Funivia Svizzera FUS, www.seilbahnen.org
- Claire & George Hotelpitex: piattaforma nazionale di cooperazione e mediazione per il settore alberghiero e le prestazioni Spitex, Claire & George Hotelpitex, www.claireundgeorge.ch
- E-Bike Park Watch Valley, Rent a Bike AG, www.occasionsvelo.ch, www.rentabike.ch
- Gestione delle destinazioni turistiche della 3ª generazione: innovazioni nel campo d'attività delle reti turistiche – standard e processi, ARGE «Geschäftsfeld-Innovationen», Kappler Management AG, www.kappler-management.ch
- Mobilità sostenibile nelle destinazioni alpine, Gemeinschaft autofreier Schweizer Tourismusorte (GaST), www.auto-frei.ch
- Monitoraggio della sostenibilità per l'industria alberghiera, hotelleriesuisse, www.hotelleriesuisse.ch
- Offerte comuni e cooperazioni relative al turismo naturalistico e culturale nei parchi svizzeri, Rete dei parchi svizzeri, www.paerke.ch
- Più valore aggiunto e sostenibilità nel turismo svizzero grazie a 300 itinerari culturali, ViaStoria – Centro per la storia del traffico, www.viastoria.ch
- Profilo e posizionamento della regione svizzera del Reno e del Lago di Costanza, Thurgau Tourismus, www.thurgau-tourismus.ch
- Protezione del clima – qui e ora, Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi» (AidA) Svizzera, www.alpenallianz.org
- Sviluppo del portale e della banca dati svizzeri degli hotel, hotelleriesuisse, www.hotelleriesuisse.ch

Troverete ulteriori informazioni al sito www.seco.admin.ch/innotour, rubrica «Progetti sostenuti».